**QUELLA SERA**

Le aveva incontrate in metropolitana quella sera.

Erano le dieci e, nella carrozza semivuota, si erano sedute sulla panca di fronte a lui; una bionda e l’altra bruna, entrambe di una bellezza fuori dal comune.

Calzavano stivali alla coscia con tacco 12 e, sopra le minigonne, corte al limite dell’indecenza, indossavano magliette smanicate aderenti, sotto le quali era facile intuire che non indossavano alcun indumento.

Parlottando e ridendo tra loro, continuavano a lanciargli occhiate di sottecchi mentre, col continuo accavallare e scavallare le gambe, mettevano in bella mostra gli slip neri di pizzo.

Infastidito dalla sensazione di essere l’oggetto dei loro discorsi e delle loro risatine si era alzato e, piazzandoglisi davanti:

«Ce l’avete con me?» aveva chiesto.

«Cosa te lo fa credere?»

«Sembra facciate di tutto per attirare l’attenzione di qualcuno e, dato che ci sono solo io…»

«E allora? Se così fosse?»

«Mi piacerebbe sapere per quale motivo vi interessate a me»

«Secondo te cosa accende l’interesse di due ragazze quando vedono un bel ragazzo?»

«Grazie per il bel ragazzo… Mah, dipende da cosa volete…»

«Tu cosa vorresti?»

«In che senso?»

«Senti bello, ci sei o ci fai?»

Le due ragazze gli piacevano moltissimo e l’idea di *farsele* lo attirava moltissimo, ma valutandone la bellezza e gli abiti griffati ritenne che fossero al di sopra delle sue possibilità.

Volle comunque tentare.

«Quanto vorreste?»

«Nulla»

Risposero all’unisono.

«Come sarebbe, *nulla*?»

«Sarebbe a dire che non vogliamo soldi»

«E cosa volete allora?»

«Te l’abbiamo detto, nulla.»

Disse la mora, poi soggiunse:

«Stavamo scommettendo se ce l’avresti fatta a soddisfarci tutte e due; io sostenevo di sì, mentre lei diceva che non ce l’avresti fatta!»

«Tu cosa dici?»

Chiese la bionda.

«Che mi piacerebbe provare…»

«Allora, affare fatto! Dobbiamo solo trovare un albergo; tanto siamo tutti maggiorenni»

Disse la mora.

Scesero a Loreto e imboccarono Via Porpora, nota per i numerosi alberghi a ore. Scelsero l’Hotel Levante dove, per 200 euro, poterono affittare una matrimoniale per quella notte.

Mentre salivano le scale, le due ragazze davanti e lui dietro, osservando la perfetta forma dei due stupendi lati “B”, per l’eccitazione si sentiva le mani tremanti e sudaticce.

Arrivati in camera, fattolo accomodare su una poltrona, che stava in un angolo, le due ragazze diedero vita a uno spettacolo di spogliarello che, nonostante l’esiguo numero di pezzi da togliere, per lui, che sentiva aumentare a dismisura la libido, risultò di una lentezza esasperante.

 Quando anche l’ultimo indumento cadde sul pavimento le due ragazze, salite sul letto, cominciarono ad accarezzarsi e a baciarsi lanciando provocatori sorrisini al suo indirizzo.

A quel punto, quando, esasperato, non riuscendo più a contenersi, si era alzato e, toltisi maglietta e pantaloni, stava già per lanciarsi sul letto per prendere parte alla mischia…

DRRRIIIINNNNN!!!!

Suonò la sveglia sul comodino, dando il via a un’altra giornata lavorativa.